



LA SETTIMANA *S. Barbara* parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXVI - SETTIMANA N. 37
07 - 14 AGOSTO 2022

VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ FRANCESCO IN CANADA

Festa dei Santi Gioacchino e Anna
OMELIA DEL SANTO PADRE

Oggi è la festa dei nonni di Gesù; il Signore ha voluto che ci incontrassimo così numerosi proprio in questa occasione tanto cara a voi, come a me. Nella casa di Gioacchino e Anna il piccolo Gesù ha conosciuto i suoi anziani e ha sperimentato la vicinanza, la tenerezza e la saggezza dei nonni. Pensiamo anche noi ai nostri nonni e riflettiamo su due aspetti importanti.

Il primo: *siamo figli di una storia da custodire*. Non siamo individui isolati, non siamo isole, nessuno viene al mondo slegato dagli altri. Le nostre radici, l'amore che ci ha atteso e che abbiamo ricevuto venendo al mondo, gli ambienti familiari in cui siamo cresciuti, fanno parte di una storia unica, che ci ha preceduti e generati. Non l'abbiamo scelta noi, ma ricevuta in dono; ed è un dono che siamo chiamati a custodire. Perché, come ci ha ricordato il Libro del Siracide, siamo «i posteri» di chi ci ha preceduto, siamo la loro «preziosa eredità» (*Sir 44,11*). Un'eredità che, al di là delle prodezze o dell'autorità di alcuni, dell'intelligenza o della creatività di altri nel canto o nella poesia, ha il suo centro nella giustizia, nell'essere fedeli a Dio e alla sua volontà. E questo ci hanno trasmesso. Per accogliere veramente chi siamo e quanto siamo preziosi, abbiamo bisogno di *assumere in noi* coloro da cui discendiamo, coloro che non hanno pensato solo a sé stessi, ma ci hanno trasmesso il tesoro della vita. Siamo qui grazie ai genitori, ma anche grazie ai nonni che ci hanno fatto sperimentare di essere benvenuti nel mondo. Sono stati spesso loro ad amarci senza riserve e senza attendere qualcosa da noi: loro ci hanno presi per mano quando avevamo paura, rassicurati nel buio della notte, incoraggiati quando alla luce del sole dovevamo affrontare le scelte della vita. Grazie ai nonni abbiamo ricevuto *una carezza da parte della storia che ci ha preceduto*: abbiamo imparato che il bene, la tenerezza e la saggezza sono radici salde dell'umanità. Nella casa dei nonni in tanti abbiamo respirato il profumo del Vangelo, la forza di una fede che ha il sapore di casa. Grazie a loro abbiamo scoperto una fede familiare, una fede domestica; sì, è così, perché la fede si comunica essenzialmente così, si comunica "in dialetto", si comunica attraverso l'affetto e l'incoraggiamento, la cura e la vicinanza.

Questa è la nostra storia da custodire, la storia di cui siamo eredi: siamo figli perché siamo nipoti. I nonni hanno impresso in noi il timbro originale del loro modo di essere, dandoci dignità, fiducia in noi stessi e negli altri. Essi ci hanno trasmesso qualcosa che dentro di noi non potrà mai cancellarsi e, allo stesso tempo, ci hanno permesso di essere persone uniche, originali e libere. Così, proprio dai nonni abbiamo appreso che l'amore non è mai una costrizione, non priva mai l'altro della sua libertà interiore. Gioacchino e Anna hanno amato così Maria e hanno amato Gesù; e Maria ha amato così Gesù, con un amore che non lo ha (*continua in 4^a pag.*)

Avvisi della Settimana

DOM 07 Ore 16,00 Celebrazione Battesimo.

MER 10 Ore 20,00 Nella chiesa di S. Cosimo: Recita del S. Rosario per gli ammalati.

GIO 11 Ore 18,00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S. Vittoria: Ore 17,30 Adorazione Eucaristica.

VEN 12 Ore 09,15 Adorazione Eucaristica,
Confessioni con p. Francesco Bechini, fino alle 11,00;

Ore 09,30 Recita del santo Rosario;

Ore 10,00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

Ore 18,00 Confessioni.

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 13, ore 8,00, sono invitate le zone 9 e 10.

⇒ **ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE:**

Padre Gabriele è presente in Ufficio: Lunedì, Martedì e Mercoledì **dalle ore 17,00 alle 19,00**. Per impegni, non può essere disponibile al mattino.

Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al sacrista, dalla Domenica al Venerdì, dalle ore 17,00 alle 20,00. Si chiede la cortesia di non prenotare via mail, facebook o whatsapp perché si rischiano dimenticanze e imprecisioni e di controllare sempre il calendario riportato nel foglietto e comunicare per tempo errori o inesattezze al parroco.

18 Agosto: Festa di S.Elena

26 Settembre:

Festa dei Ss. Cosma e Damiano

Si avvicinano le feste di Sant'Elena e dei Santi Cosma e Damiano, due importanti appuntamenti per i Sinnaesi che tengono ad onorare i loro Santi nel migliore dei modi. I comitati stanno cercando di organizzare al meglio la festa per salvaguardare le nostre tradizioni religiose e poter trasmettere alle nuove generazioni i valori legati alla nostra identità. A tal fine è utile che tutti i soci, simpatizzanti e i devoti dei Santi contribuiscano offrendo tempo, energie e capacità. Per le quote e le offerte è possibile rivolgersi direttamente al parroco o ai componenti del Comitato.

Calendario e Messe della Settimana

XIX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - L. Ore: III SETT.

LUNEDI 08 Agosto	Ore 08,30	Pireddu Savina (Gregoriana)
S. Domenico Guzman (m)	19,00	- Cardia Giovanni e Rosaria - Isola Franco
Ez 1,2-5.24-28; Chiesetta S. Vittoria:	18,00	<i>Piccioni Maria, Antonio e fam. def.</i>
Sal 148; Mt 17,22-27. A S. Isidoro:	19,00	TRIGESIMO per Spina Vincenzo
MARTEDI 09 Agosto	Ore 08,30	Pinna Cesare
S. Teresa Benedetta della Croce (f)	19,00	- Mascia Severino 1° ANNIV.
Os 2,16-22; Sal 44;		- Mura Benigno 1° ANNIV.
Mt 25,1-13.		- Todde Francesco 3° anniv.
Chiesetta S. Vittoria:	18,00	<i>Pireddu Savina (Gregoriana)</i>
A S. Isidoro:	19,00	TRIGESIMO per Pisu Antonino
MERCOLEDI 10 Agosto	Ore 08,30	Pireddu Savina (Gregoriana)
S. Lorenzo (f)	19,00	- Piccioni Adolfo TRIGESIMO
2Cor 9,6-10; Sal 111;		- Deiana Bruno
Gv 12,24-26. Chiesetta S. Vittoria:	18,00	<i>Boassa Stefano e i nonni</i>
GIOVEDI 11 Agosto	Ore 08,30	Pireddu Savina (Gregoriana)
S. Chiara d'Assisi (m)	19,00	- Palmas Mario 9° mese
Ez 12,1-12; Sal 77;		- Lecca Francesco e Rosa 23° anniv.
Mt 18,21 - 19,1 .		- Puggioni Franco e Mariella
		- Per i soci defunti (Comit. "Corpus Domini")
Chiesetta S. Vittoria:	18,00	<i>Mura Felicetto e Speranza</i>
VENERDI 12 Agosto	Ore 08,30	- Serreli Raffaello
S. Ercolano		- Per gli ammalati (Gr.Pregh. S.Cosimo e D.)
Ez 16,1-63; Is 12,2-6;	19,00	- San Pio da Pietrelcina (Gr. Pregh.)
Mt 19,3-12.		- Corona Angelo 2° anniv.
		- Lai Chiara 2° anniv.
Chiesetta S. Vittoria:	18,00	<i>Pireddu Savina (Gregoriana)</i>
SABATO 13 Agosto	<i>Di mattina non c'è messa</i>	
Ss.Ponziano e Ippolito (m)	Ore 19,00	- Contini Palmira TRIGESIMO
Ez 18,1-32; Sal 50;		- Orrù Antonino
Mt 19,13-15.		- Asuni Igina e Antonio 7° anniv.
Nel salonte S. Vittoria:	18,00	<i>Pireddu Savina (Gregoriana)</i>
DOMENICA 14 Agosto	Ore 08,00	- Vincenza TRIGESIMO
XX Domenica del Tempo Ord.		- Pilleri Aldo
Ger 38,4-10; Sal 39:		- Cocco Mosè, Lorenzo, Lucia, Bonaria
Eb 12,1-4; Lc 12,49-53.		- Deplano Giovanni e Marietta
		- Defunti Famiglia Deriu - Manca
	10,00	Pro Populo
	19,00 (libera)
Chiesetta S. Vittoria:	09,00	<i>Pireddu Savina (Gregoriana)</i>

mai soffocato né trattenuto, ma lo ha accompagnato ad abbracciare la missione per cui era venuto nel mondo. Cerchiamo di imparare questo come singoli e come Chiesa: mai opprimere la coscienza dell'altro, mai incatenare la libertà di chi ci sta di fronte e, soprattutto, mai mancare di amore e di rispetto per le persone che ci hanno preceduto e ci sono affidate, tesori preziosi che custodiscono una storia più grande di loro.

Custodire la storia che ci ha generato – ci dice ancora il Libro del Siracide – significa non offuscare “la gloria” degli antenati: non smarrirne la memoria, non dimenticarci della storia che ha partorito la nostra vita, ricordarci sempre di quelle mani che ci hanno accarezzato e tenuto in braccio, perché è a questa fonte che troviamo consolazione nei momenti di sconforto, luce nel discernimento, coraggio per affrontare le sfide della vita. Cari fratelli e sorelle, chiediamoci allora: siamo figli e nipoti che sanno custodire la ricchezza ricevuta? Facciamo memoria dei buoni insegnamenti ereditati? Parliamo con i nostri anziani, dedichiamo tempo per ascoltarli? È ancora, nelle nostre case, sempre più equipaggiate, moderne e funzionali, sappiamo ricavare uno spazio degno per conservare i loro ricordi, un luogo apposito, un piccolo sacrario familiare che, attraverso immagini e oggetti cari, ci permetta anche di elevare il pensiero e la preghiera a chi ci ha preceduto? Abbiamo conservato la Bibbia e il rosario dei nostri antenati? Pregare per loro e in unione con loro, dedicare tempo a fare memoria, custodire l'eredità: nella nebbia della dimenticanza che assale i nostri tempi vorticosi, fratelli e sorelle, è fondamentale *prendersi cura delle radici*. È così che cresce l'albero, è così che si costruisce il futuro. [...]

Nel Vangelo che abbiamo ascoltato, Gesù dice ai discepoli che sono beati perché possono vedere e ascoltare ciò che tanti profeti e giusti hanno soltanto potuto desiderare (cfr Mt 13,16-17). Molti, infatti avevano creduto nella promessa di Dio sulla venuta del Messia, avevano preparato la strada per Lui, ne avevano annunciato l'arrivo. Ora che il Messia è giunto, però, quanti possono vederlo e ascoltarlo sono chiamati ad accoglierlo e annunciarlo.

Fratelli e sorelle, questo vale anche per noi. Coloro che ci hanno preceduto ci hanno trasmesso una passione, una forza e un anelito, un fuoco che tocca a noi ravvivare; non si tratta di custodire delle ceneri, ma di ravvivare il fuoco che essi hanno acceso. I nostri nonni e i nostri anziani hanno desiderato vedere un mondo più giusto, più fraterno, più solidale e hanno lottato per darci un futuro. Ora, tocca a noi non deluderli. Tocca a noi farci carico di questa tradizione che abbiamo ricevuto, perché la tradizione è la fede viva dei nostri morti. Per favore, non trasformiamola in tradizionalismo, che è la fede morta dei vivi, come ha detto un pensatore. Sostenuti da loro, dai nostri padri, che sono le nostre radici, tocca a noi portare frutto. Siamo noi i rami che devono fiorire e immettere semi nuovi nella storia. E allora, facciamoci una domanda concreta: di fronte alla storia di salvezza a cui appartengo e di fronte a chi mi ha preceduto e amato, io che cosa faccio? Ho un ruolo unico e insostituibile nella storia: che traccia sto lasciando dietro al mio cammino, che cosa sto facendo, cosa sto lasciando a chi mi segue, che cosa sto dando di me? Tante volte si misura la vita in base ai soldi che si guadagnano, alla carriera che si realizza, al successo e alla considerazione che si ricevono dagli altri. Ma questi non sono criteri generativi. La questione è: sto generando? Sto generando vita? Sto immettendo nella storia un amore nuovo e rinnovato? Sto annunciando il Vangelo dove mi trovo a vivere, sto servendo qualcuno gratuitamente, come chi mi ha preceduto ha fatto con me? Che cosa faccio per la mia Chiesa, per la mia città e la mia società? Fratelli e sorelle, è facile criticare, ma il Signore non ci vuole solo critici del sistema, non ci vuole chiusi, non vuole che siamo “indietristi”, di quelli che si tirano indietro, come dice l'autore della Lettera agli Ebrei (cfr 10,39), ma vuole che siamo artigiani di una storia nuova, tessitori di speranza, costruttori di futuro, operatori di pace. [...]